

Il Mattino 18 Febbraio 2002

Agguato mortale, passante ferita

Sono entrati in azione alle 13.30 con il mercatino di via De Roberto ancora affollato per la giornata domenicale. Ma ieri chi ha sparato ha sbagliato due volte: la prima, perché Carmine Durante, venticinque anni, piccoli precedenti per truffa, molto probabilmente doveva essere solo ferito alle gambe e invece è morto dopo essere stato raggiunto da un colpo all'arteria femorale. La seconda, perché i proiettili esplosi hanno ferito all'orecchio anche una incolpevole passante, una donna di cinquantasei anni, che stava facendo la spesa assieme al marito. Sull'episodio indaga adesso la squadra mobile, diretta dal vicequestore Giuseppe Fiore. Ancora una volta dunque la cronaca è costretta non solo ad occuparsi di fatti di sangue che coinvolgono soggetti del tutto estranei ai contesti malavitosi ma anche di un delitto che presumibilmente ha provocato conseguenze superiori a quelle ipotizzate dai suoi mandanti.

Riepiloghiamo, allora. L'agguato è scattato mezz'ora prima delle due del pomeriggio, nel mercatino delle pulci di via Federico De Roberto, quartiere Poggioreale.

In quel momento in strada ci sono decine di persone, intente a spendere gli ultimi minuti utili per fare acquisti dai rivenditori della zona. Quanto accaduto nei minuti immediatamente successivi è stato ricostruito con tutte le difficoltà che sempre indagini di questo tipo propongono agli investigatori: a sparare potrebbe essere stata una sola persona, che esplode due colpi di pistola all'indirizzo di Durante, residente nella zona di Forcella, conosciuto alla polizia per qualche precedente per truffa. Il sicario mira alle gambe ma commette un doppio errore: la vittima infatti viene raggiunta all'arteria femorale, che resta recisa dal proiettile: le condizioni dell'uomo appaiono pertanto immediatamente gravissime e la corsa successiva verso l'ospedale non è sufficiente a salvarlo: Durante muore nel giro di pochi istanti. Tutto nella dinamica lascia presupporre che non volessero ucciderlo ma solo lanciargli un messaggio intimidatorio. L'effetto però è tragico e per poco il bilancio non assume contorni ancor più gravi: la sparatoria infatti coinvolge anche una passante, una donna di cinquantasei anni che si trovava assieme al marito in giro fra le bancarelle del mercatino

La donna viene raggiunta all'orecchio destro. Soccorsa dal coniuge, viene accompagnata immediatamente all'ospedale Vecchio Pellegrini, dove il personale sanitario la sottopone a tutte le cure e gli accertamenti del caso. Per fortuna, le sue condizioni non destano preoccupazioni: salvo problemi, guarirà in due settimane. La passante non è stata in grado di fornire elementi utili agli investigatori in quanto l'agguato è avvenuto alle sue spalle e lei è stata colpita da tergo, senza quindi che fosse nelle condizioni di accorgersi di quanto stava accadendo né tanto meno di mettersi al riparo.

E fino a questo momento neppure le altre persone presenti nel mercatino di via De Roberto quando si è consumato il raid.

Per tutta la giornata di ieri la polizia ha cercato invano testimoni che potessero contribuire almeno a circoscrivere il raggio delle indagini. Senza esito, fin ora. La pista è quella della vendetta causata probabilmente da uno «sgarro e finita molto peggio di come era preventivata.

Dario Del Porto

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS